

COMUNE DI SCANSANO



ARCHIVIO STORICO

*FONDO FRANCESCO VAJORI*



*CATALOGO GENERALE*

a cura

di

*Matteo Ceriola*

## *RINGRAZIAMENTI*

*Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti all'Amministrazione Comunale di Scansano ed in particolare al Sindaco Giovanni Battista Biserni.*

*Un ringraziamento particolare va anche al Signor Angiolino Lorini, il cui prezioso aiuto è stato fondamentale in questi mesi per portare a termine il lavoro.*

## 1808-1814 SCANSANO PAESE DELL'IMPERO NAPOLEONICO.

di Matteo Ceriola

### 1. Dal Regno d'Etruria all'Impero francese.

Il trattato di Fontainebleau del 27 ottobre 1807, oltre a sancire la fine del Regno d'Etruria, faceva entrare gli stati toscani sotto la diretta influenza dell'Impero francese.

In un primo momento i patrioti toscani avevano accarezzato l'illusione che questo trattato potesse significare una nuova era per il territorio toscano che, finalmente libero dopo secoli di dominazione straniera, sarebbe potuto essere unito al regno d'Italia per formare così un unico Stato italiano<sup>1</sup>.

I sogni dei patrioti toscani furono però presto infranti da Napoleone che, con la nomina del consigliere di Stato Edouard Dauchy a *Administrateur general* della Toscana, compiva il primo passo di un percorso che avrebbe portato in breve tempo la Toscana a far parte delle province dell'Impero francese.

Il 13 febbraio 1808 un decreto imperiale istituiva tre prefetture, una a Firenze, una a Siena e una a Livorno e poco tempo dopo (25 febbraio) furono nominati i tre Prefetti: a Firenze Reault de Reully, a Livorno Cappelle e a Siena Angelo Gandolfo, nato a Cuneo nel 1755 già Prefetto del Dipartimento della Dora e ancor prima Reggente della Segreteria di Stato del vecchio governo piemontese<sup>2</sup>, unico dei tre nuovi prefetti ad avere origini italiane.

Il 12 maggio 1808 fu istituita una Giunta Straordinaria di Toscana formata da Jean François barone di Menou, Presidente, dallo stesso Dauchy, da Chaban, Joseph Marie Dégénerando e Janet in qualità di *maître des requêtes*, e da Cesare Balbo in qualità di segretario generale<sup>3</sup>.

Il senato consulto organico del 24 maggio anetteva la Toscana direttamente all'Impero francese suddividendola nei tre dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo. Il dipartimento dell'Ombrone, di cui Scansano farà parte, aveva come capoluogo Siena e la sua estensione corrispondeva grosso modo al territorio dell'antica Repubblica senese.

La Giunta governò fino al 3 marzo 1809 quando Napoleone insediò con un decreto la sorella Elisa Bonaparte Baciocchi col titolo di Granduchessa di Toscana, già sovrana del principato di Piombino (1805) e del Principato di Lucca (1805) a cui erano stati annessi come feudi il Principato di Massa e Carrara nel 1806 e i territori di Fivizzano e Bagnone nel 1807. Nella persona della sua

---

<sup>1</sup> F. Pesendorfer, *Ferdinando III e la Toscana in età napoleonica*, Sansoni, Firenze, 1986.

<sup>2</sup> G. Catoni (a cura di), *Archivi del governo francese nel Dipartimento dell'Ombrone*, Roma, 1971.

<sup>3</sup> G. Pansini, *I mutamenti nell'amministrazione della Toscana durante la dominazione napoleonica*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994, pp. 553-579.

nuova Granduchessa, la Toscana riuscì così a raggiungere un'unità territoriale che, tolta la breve parentesi del 1848, riuscirà ad avere solo con il censimento del 1871<sup>4</sup>.

## 2. Le riforme napoleoniche in Toscana.

Il primo maggio 1808 fu introdotto in Toscana il Codice Civile napoleonico, che dal 1807 veniva chiamato *Code Napoleon*, di cui è conservata una copia nell'Archivio Storico del Comune di Scansano<sup>5</sup>, destinato a lasciare una profonda impronta in Francia e in tutti i territori annessi.

Ispirato al diritto romano, il codice, ribadiva le conquiste ottenute con la rivoluzione: abolizione del regime feudale, libertà individuale, laicità dello stato, uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, diritto alla proprietà individuale.

Per quel che riguardava la famiglia il codice sanciva la fine del sistema di primogenitura, accordando il diritto di successione all'eredità a tutti i figli (sia maschi che femmine) in ugual misura<sup>6</sup>, confermava il diritto al divorzio, però allo stesso tempo rafforzava l'autorità del marito e confermava l'esclusione delle donne dalla cittadinanza politica<sup>7</sup>.

Come detto il territorio toscano fu completamente riorganizzato, esso fu suddiviso in dipartimenti, circondari e municipalità. I dipartimenti erano governati da un prefetto, nominato dall'imperatore, dotato di ampi poteri, nella figura del quale si concretizzò l'accentramento politico e amministrativo voluto da Napoleone, da un consiglio di dipartimento, formato da un numero variabile di funzionari e dal consiglio di dipartimento.

I circondari erano amministrati da un sottoprefetto, nominato dal governo, che essenzialmente aveva il compito di assicurare l'esecuzione delle disposizioni emanate dal governo e dal prefetto<sup>8</sup>, e da un consiglio di circondario, mentre a capo delle municipalità era posto un *maire* che aveva la completa responsabilità dell'amministrazione municipale, amministrava i beni e le entrate della comunità e doveva assicurare l'ordine pubblico nella *comune*.

Il *maire* era affiancato da un consiglio municipale, composto da un numero di membri proporzionale alla popolazione<sup>9</sup> e poteva delegare alcune delle sue funzioni a degli aggiunti, anch'essi di numero variabile, che lo sostituivano in caso di assenza.

---

<sup>4</sup> Giunta Regionale della Toscana, *La Toscana dal Granducato alla Regione. Atlante delle variazioni amministrative territoriali dal 1790 al 1990*, Marsilio Editore, Venezia, 1992.

<sup>5</sup> Archivio Storico del Comune di Scansano (d'ora in poi ASCS), *Fondo Francesco Vajori, Codice di Napoleone il grande per il Regno d'Italia*, Firenze, presso Guglielmo Piatti, 1806, 08.C.12.

<sup>6</sup> L. Dal Pane, *Industria e Commercio nel Granducato di Toscana nell'età del Risorgimento*, Vol. II, Patron, Bologna, 1973.

<sup>7</sup> C. Caffiero, *L'Europa di Napoleone*, in *Storia Moderna*, Donzelli Editore, Roma 1998.

<sup>8</sup> P. F. Pinaud, *L'Administration civile des pays annexes. Le personnel préfectoral en Toscane – 1808 à 1814*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994 p. 581-594.

<sup>9</sup> 10 sotto i 2.500 abitanti, 20 tra i 2.500 e i 5.000 abitanti, 30 oltre i 5.000 abitanti.

La nomina dei membri dei consigli dipartimentale e circondariali, dei *maires* e degli aggiunti spettava all'Imperatore nelle città con più di 5.000 abitanti mentre quella degli aggiunti e dei membri dei consigli municipali spettava al Prefetto nel caso di centri abitati con meno di 5.000<sup>10</sup>.

Le riforme non risparmiarono neanche il sistema giudiziario, dal primo ottobre 1808 cessarono di funzionare i vecchi Tribunali del vecchio Granducato ed entrarono in funzione la Corte d'Appello a Firenze, le Corti Criminali nei capoluoghi dei dipartimenti e i Tribunali di prima istanza in ogni circondario, in ogni municipalità furono istituiti uno o più Giudici di Pace<sup>11</sup>. Furono istituiti anche due Tribunali di Commercio uno a Firenze e l'altro a Livorno e formati dei Tribunali di polizia.

L'amministrazione della giustizia civile spettava al giudice di pace, che giudicava senza appello le cause civili di minore importanza, al Tribunale di prima istanza, competente in materia civile per tutte le cause che erano al di fuori della giurisdizione del Giudice di Pace purché la cosa controversa non oltrepassasse i mille franchi ed esercitava la giurisdizione dei giudici di commercio dove questi non erano presenti, ai Tribunali di Commercio, competenti su tutti gli affari commerciali, su tutte le cause che non oltrepassavano i mille franchi e in quelle in cui le parti in causa avessero dichiarato di voler essere giudicate senza appello, e alla Corte d'Appello di Firenze, composta da un primo presidente, da un presidente e da 22 giudici, che era competente sugli appelli contro le sentenze dei Tribunali di prima istanza, dei Tribunali di Commercio e su tutte le materie a lei demandate dal codice di procedure civile e dalle leggi e ordini dell'Imperatore.

In ambito penale la giustizia era amministrata, a seconda della gravità delle pene, dai Tribunali di polizia semplice, formati in ogni cantone, e competenti per i delitti puniti con multa non eccedente a tre giorni lavorativi o con pena detentiva non superiore a tre giorni di carcere, le cui sentenze erano inappellabili salvo il ricorso in Cassazione, dai Tribunali di polizia correzionale, nome in sede di giustizia penale del Tribunale di prima istanza, competente per le cause che non comportavano una pena infamante ma che non erano di competenza del Tribunale di polizia semplice, e dalle Corti Criminali di Firenze, Livorno e Siena che giudicavano i delitti che comportavano pena detentiva o infamante e gli appelli contro le sentenze dei Tribunali di polizia correzionale.

Le sentenze definitive erano pronunciate, sia per la giustizia civile che per quella penale dalla Corte di Cassazione di Parigi<sup>12</sup>.

In ambito finanziario e fiscale con il decreto della Giunta del 22 agosto 1808 veniva soppresso il vecchio sistema contributivo delle imposte dirette, al suo posto furono introdotte quattro imposte:

---

<sup>10</sup> G. Pansini, *op. cit.*

<sup>11</sup> G. Catoni, *op. cit.*

<sup>12</sup> G. Pansini, *op. cit.*

l'imposta fondiaria, l'imposta personale e mobiliare, l'imposta sulle porte e finestre e l'imposta sulle patenti, inoltre furono reintrodotte le imposte indirette. Per la riscossione il territorio fu suddiviso in 21 circondari per ognuno dei quali furono nominati dei controllori, dei ricevitori e dei percettori, quest'ultimi in Toscana furono nominati a vita. A Scansano vi era un ricevitore e dei commessi a cavallo. Nell'Archivio Storico del Comune è conservata una parte del carteggio tra il ricevitore Cardarelli col *maire* di Scansano<sup>13</sup> e il registro della contribuzione personale per l'anno 1809<sup>14</sup>.

Le riforme francesi toccarono anche altri settori dello stato come quello della pubblica istruzione o il sistema di reclutamento militare; bisogna però dire che tali riforme trovarono in Toscana un terreno fertile in quanto, grazie all'azione riformatrice di Pietro Leopoldo, la situazione del Granducato era assai più evoluta che in molti altri stati europei, esse lasciarono però tracce profonde in Toscana e in tutta la penisola, prova ne sono le parole dell'ambasciatore del regno sardo a Londra conte d'Agliè: «Cette Nation est considérablement changée depuis quinze ans [...]. Ses changements qui ont eu lieu depuis le commencement de ce siècle [...] ont donné une nouvelle impulsion aux esprits»<sup>15</sup>.

### **3. Scansano durante la dominazione francese.**

Tutti questi mutamenti portarono i loro effetti anche a Scansano, che durante la dominazione napoleonica riuscì a ritagliarsi un ruolo ancor maggiore all'interno del Granducato di Toscana.

Un discorso serio sulla situazione di Scansano durante questi anni non può però essere fatto senza considerare le peculiarità del territorio in cui si trova il paese: la maremma toscana.

Che il territorio della maremma fosse del tutto particolare, con delle proprie esigenze specifiche, se ne era già accorto il Granduca di Lorena Pietro Leopoldo che, con la legge del 18 marzo 1766, istituiva l'Ufficio dei Fossi di Grosseto al fine di concentrare tutti gli sforzi per il risanamento del territorio della provincia inferiore senese. Gran parte delle pianure del territorio maremmano, soprattutto le zone intorno Grosseto, erano ancora da bonificare e la malaria mieteva vittime tra la popolazione. Questa situazione rendeva la città invivibile soprattutto nei mesi estivi cosicché, fin dal medioevo, era in voga la pratica dell'estatatura, ovvero il trasferimento durante i mesi estivi degli uffici pubblici da Grosseto nei paesi delle colline maremmane e della montagna amiatina, incluso Scansano. Scansano durante la seconda metà dell'Ottocento, vista la sua posizione centrale

---

<sup>13</sup> ASCS, Fondo Francesco Vajori, *Carteggio del Maire (Copialettere 1809-1814, da Prefetto, da Sottoprefetto, da Corte Imperiale di Firenze, da Tribunale e Giudice di pace, da ricevitore dei Redditi, da altre Mairies, da mittenti vari) e Carteggio vario, 1809-1813*, 08.D.02.

<sup>14</sup> ASCS, Fondo Francesco Vajori, *Contabilità della Comune*, 08.D.03.

<sup>15</sup> R. Soriga, *L'idea nazionale italiana dal secolo XVIII, all'unificazione*, Società tipografica modenese, Modena, 1941, p. 220.

nel territorio provinciale, divenne la meta quasi esclusiva per l'estatatura, e lo rimarrà fino all'abolizione di quest'ultima nel 1897.<sup>16</sup>

Anche i francesi si accorsero ben presto delle particolarità del territorio maremmano, e dopo aver prima soppresso l'Ufficio dei Fossi, riconsiderarono tale decisione e col decreto imperiale del 7 marzo 1813 istituirono la Commissione delle Acque della Pianura di Grosseto, presieduta dal sottoprefetto e dal *maire* di Grosseto, che aveva il compito di inviare ogni anno al Prefetto una lista con le proposte dei lavori ritenute necessari per il risanamento della maremma, e che dovevano essere eseguiti con il ricavato delle rendite del vecchio Ufficio dei Fossi. Tale commissione, anche se non poté avere dei risvolti pratici, visto il breve tempo in cui rimase in funzione, ebbe comunque il merito di proporre valide soluzioni che saranno poi riprese dagli amministratori successivi<sup>17</sup>.

La pratica dell'estatatura aveva da sempre portato dei vantaggi a Scansano che, durante i mesi estivi, si ritrovava ad essere uno dei centri più importanti della maremma, con l'avvento dell'amministrazione francese si cercò di porre fine a questa pratica, considerata scomoda e dispendiosa, trasferendo la magistratura comunale a Massa Marittima e, con il decreto imperiale del 18 agosto 1810<sup>18</sup>, il Tribunale di prima istanza in forma permanente a Scansano<sup>19</sup>.

A quell'epoca Scansano aveva una popolazione di circa 1.140 abitanti nel solo capoluogo che salivano a 2.585 considerando tutta la popolazione della *Comune*<sup>20</sup>. Il decreto del 14 ottobre 1808 nominò come *maire* di Scansano Francesco Vajori, quest'ultimo era già un uomo delle istituzioni, infatti lo ritroviamo negli anni Settanta del XVIII secolo come Vicario regio a Montorgiali.

Lo Spostamento permanente del Tribunale di prima istanza faceva di Scansano il capoluogo giuridico del circondario (cfr. § 2). Per adempiere al nuovo prestigioso ruolo che era stato assegnato al paese, si cercò una sede adatta ad accogliere degnamente il Tribunale. Scartato il Palazzo Pretorio, già sede del *Bureau* del Giudice di Pace e delle Carceri, la scelta cadde sulle stanze del soppresso Convento del Petreto, dove alloggiò anche la Brigata di fucilieri<sup>21</sup>, formata da un caporale e da cinque fucilieri, che era stata assegnata a Scansano, dal decreto della Granduchessa di Toscana del 19 maggio 1809<sup>22</sup>, che sopprimeva e riorganizzava gli antichi sbirri del Granducato in Compagnie Ausiliarie, suddivise a loro volta in Brigate.

---

<sup>16</sup> A. Biondi, *L'estatatura a Scansano: mutamenti economico-sociali urbanistici*, in Archivio di Stato di Grosseto, *Estatatura 1897-1997. Atti del convegno. Iniziative per il centenario*, I Portici Editori, Grosseto, 1999.

<sup>17</sup> G. Catoni, *op. cit.*

<sup>18</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Decreti imperiali n. 5872 e 5876* in *Bullettin des loi* nn. 308 e 309, 08.B.20-22, 09.B.01-08 e 08.C.01-03.

<sup>19</sup> A. Biondi, *op. cit.*

<sup>20</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Atti della Prefettura del Dipartimento dell'Ombone*, 08.D.06.

<sup>21</sup> A. Biondi, *op. cit.*

<sup>22</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Giornale amministrativo n. 21, anno 1809* in *Giornale Amministrativo (1808-1809)*, 08.D.06.



Tutti questi provvedimenti dell'amministrazione francese sottolineano a mio avviso l'importanza strategica che aveva assunto Scansano sotto l'amministrazione francese divenendo un centro nevralgico di controllo di tutta il territorio che va dalle pendici dell'Amiata a Grosseto.

Consultando le statistiche, conservate nell'Archivio di Stato di Grosseto<sup>23</sup>, si può a mio avviso tracciare un quadro abbastanza verosimile di Scansano in quegli anni.

La popolazione era nella sua quasi totalità contadina, ogni anno si producevano circa 100 ettolitri di olio e, quando questi non erano sufficienti, si acquistava dalle *comuni* di Magliano, Cinigiano, Arcidosso e Montalcino. Nella *Comune* erano presenti 12 mulini: 6 a Scansano (4 al Fosso dei Mulini, 1 al Fosso del Romitorio, 1 al Fosso delle Matezie), 4 a Montorigiali (3 al Fosso dei Mulini, 1 al Torrente Senna), 1 al Cotone (Torrente Senna) e 1 a Murci (Fosso Bucarone), a causa della siccità estiva però, questi mulini, ad eccezione di quelli del Torrente Senna, macinavano solo in inverno perciò nel periodo estivo la popolazione era costretta a servirsi dei mulini situati a Manciano, Montemerano e Pereta che prendevano l'acqua dal fiume Albegna.

Per quel che riguarda le attività produttive a Scansano si trovavano 2 fabbriche di “tegoli e mattoni” che impiegavano 4 operai ma che erano aperte solo per due mesi l'anno, 8 “fornaci da calcina” che davano lavoro a 16 operai ma anch'esse aperte solo per due mesi l'anno, 2 botteghe di “sellari e valigiarri” con 4 operai e sette botteghe di “arte ferriera” che davano occupazione a 14 persone e che compravano il ferro soprattutto alla magona di Siena. In questo settore occorre precisare che nella zona la maggiore attività produttiva dell'epoca erano le Zolfiere di Pereta che erano operative dal 1 Ottobre al 26 Giugno di ogni anno dando lavoro a una sessantina d'operai e ottenendo una produzione annua di circa 200.000 franchi di valore lordo, ma che sotto l'amministrazione francese, non rientravano più nel territorio comunale di Scansano bensì di Magliano, essendo stato quest'ultimo staccato da Scansano con un decreto della Giunta Straordinaria di Toscana del 16 dicembre 1808.

Ogni anno venivano raccolti in media circa 5.800 Kg di lana lavata sull'animale ma, non essendoci nella comune fabbriche di pannine, essa veniva venduta tutta ai mercanti fabbricatori senesi. A Scansano era presente anche una produzione di bachi da seta, il cui raccolto si aggirava intorno ai 110 Kg di bozzoli l'anno, venduti sulle piazze di Siena e Montalcino.

Notevole risulta il patrimonio zootecnico soprattutto di ovini (7.884) e bovini (2.552) e in questo campo si segnalano primi tentativi di miglioramento delle razze locali facendo incrociare le vacche con dei “tori romani” e le pecore con dei montoni spagnoli di razza merina<sup>24</sup>.

---

<sup>23</sup> Archivio di Stato di Grosseto, *Fondo della Sottoprefettura, Statistiche, n. 62 beni e attività*.

<sup>24</sup> Quest'ultimo tipo di incroci era sperimentato nella tenuta di Montepò di proprietà del nobile senese Marcello Sergardi.



Da un punto di vista agricolo i raccolti maggiori erano quelli di grano, avena e granturco ma non mancavano altre colture come quelle di fave e lupini, inoltre consultando i prospetti conservati nell'Archivio di Stato di Grosseto appare subito chiara la costante del paese di Scansano in tutti questi secoli: la sua vocazione vitivinicola.

In una nota che si legge a margine di uno di questi prospetti infatti, Scansano appare citata fra le comuni in cui viene praticata maggiormente la viticoltura e, dando un'occhiata alle produzioni di vino del circondario di Grosseto in quegli anni, vediamo che Scansano produceva in media circa 5.434 ettolitri di vino l'anno di cui 5.400 di vino ordinario e 34 di vino di qualità, quest'ultimo prodotto nei vigneti delle zone di Castagneta e Salaioli, mentre la media del circondario di Grosseto, escluso Scansano, era di circa 1.983,5 ettolitri di vino l'anno, di cui 1769,5 ordinari e 214 di qualità, quest'ultimi prodotti solo nelle comuni di Castel del Piano, Isola del Giglio, Monterotondo, Orbetello, Pari, Santa Fiora e Santo Stefano.

Dando un'occhiata a queste cifre appare evidente che Scansano, sia come quantità che come qualità, si pone in quel periodo fra i maggiori produttori, se non il maggiore, di vino del circondario di Grosseto, il vino però veniva commerciato e consumato all'interno della comune, che tra popolazione residente e impiegati dell'amministrazione doveva aver raggiunto dimensioni notevoli per l'epoca.

#### **4. Banditismo e resistenza popolare.**

L'avvento dell'amministrazione francese in Toscana, se da un lato trovò un certo appoggio tra le classi più agiate, che videro consolidato il loro prestigio sociale, dall'altro trovò una certa resistenza negli strati popolari, che continuavano a lamentare solo conseguenze negative<sup>25</sup>.

Il dipartimento dell'Ombrone era un «settore depresso dell'impero con i suoi problemi del pauperismo e della Maremma»<sup>26</sup> e la conformazione del suo territorio favoriva l'esistenza del brigantaggio soprattutto nelle zone montuose e nella maremma, inoltre le popolazioni costiere, che trovavano la loro maggiore fonte di sostentamento nel commercio marittimo, erano particolarmente ostili al blocco imposto da Napoleone, a questi aspetti bisogna poi aggiungere la vicinanza con gli stati romani, da sempre terre popolate da bande di briganti<sup>27</sup>.

---

<sup>25</sup> G. Fenzi, *Brigantaggio e protesta popolare nel dipartimento dell'Arno 1808-1814*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994, pp. 223-263.

<sup>26</sup> G. Catoni, *op. cit.*

<sup>27</sup> V. Ardito, *Le brigandage dans le departement de l'Ombrone*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994, pp. 199-222.

Nel dipartimento i problemi più gravi furono la repressione e la prevenzione dei tumulti che spesso seguivano i decreti di coscrizione, e il brigantaggio, soprattutto in Maremma e in Val di Chiana, alimentato dai disertori e dai coscritti refrattari<sup>28</sup>.

La coscrizione obbligatoria fu infatti, assieme alla politica anticlericale e alla pressione fiscale, tra i provvedimenti che riscontrarono il maggior malcontento tra la popolazione, tra il 1808 e il 1813 si susseguirono diversi ordini di reclutamento, che si stima richiamarono a combattere sotto le insegne di Napoleone circa diecimila soldati toscani<sup>29</sup>, essa colpiva soprattutto le classi popolari perché le classi più agiate potevano permettersi il pagamento della somma che occorreva per farsi sostituire<sup>30</sup>.

Nonostante Scansano si trovi nella maremma che «constitue un aire explosive où attaques enemies, opposition politique et brigandage sont étroitement liés»<sup>31</sup>, non si registrano durante questi anni episodi di brigantaggio o tumulti, sicuramente la massiccia presenza sul territorio delle forze di polizia, dovuta alla presenza del Tribunale di prima istanza, delle Carceri e soprattutto della Brigata di fucilieri, rendeva il territorio scarsamente appetibile ai briganti.

Gli uomini della brigata controllavano costantemente il territorio comunale, e le zone limitrofe, pattugliando di notte le strade che portavano a Grosseto, Montiano e Orbetello, andando a ricercare casa per casa i coscritti refrattari e battendo i boschi alla ricerca di briganti e disertori<sup>32</sup>.

Anche Scansano ebbe comunque i suoi problemi, si trattò però solamente di alcune evasioni di detenuti<sup>33</sup>, che solitamente si verificavano durante il loro trasporto a Grosseto o in altre località, e della presenza di un certo numero di disertori: dal registro dei *Militaires signalés par l'Inspection Générale*<sup>34</sup>, dove si annotavano le generalità dei disertori del dipartimento dell'Ombrone, ritroviamo sei individui appartenenti al comune di Scansano, quattro di Scansano e due di Montorgiali.

Il Governo francese fece di tutto per cercare di reprimere gli episodi di brigantaggio e le diserzioni, attraverso tutta una serie di interventi legislativi e controllando attentamente tutti quegli individui ritenuti potenziali briganti, va però detto che a volte queste contromisure risultarono vane

---

<sup>28</sup> G. Catoni, *op. cit.*

<sup>29</sup> F. Pesendorfer, *op. cit.*

<sup>30</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Extrait pour les conscrits de l'Instruction Générale sur la coscription, droits et devoirs des conscrits et de leur famille*, chez Firmin Didot, 1811, 09.C.17-19.

<sup>31</sup> V. Ardito, *op. cit.* p. 215.

<sup>32</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Brigade del Scansano, Registro dei servizi svolti*, 08.D.04.

<sup>33</sup> Nel *Fondo Francesco Vajori* si ritrovano numerose testimonianze di queste evasioni, sia nelle lettere tra il *maire* di Scansano e il Prefetto Gandolfo (cfr. i *Copialettere del maire* 08.D.02) sia nel già citato *Registro dei servizi svolti* dalla Brigata di fucilieri.

<sup>34</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Brigade de Scansano. Militaires Signalés par l'Inspection Générale*, in *Amministrazione militare e coscrizione*, 08.D.04.

soprattutto in quei territori dove maggiore era l'ostilità verso i francesi, nei quali i fuorilegge potevano contare su un maggiore appoggio della popolazione locale<sup>35</sup>.

## **5. La soppressione dei conventi e la vendita dei beni nazionali: il caso del Convento del Petreto.**

Il Decreto imperiale del 24 marzo 1808 forniva le istruzioni per l'incorporazione ai beni del demanio dei beni ecclesiastici provenienti dalle corporazioni religiose che dovevano essere sopresse, quindi da questa data tutti i beni, mobili e immobili, incluse le rendite e i capitali, dei conventi soppressi erano da considerarsi patrimonio dello stato e venivano affidati all'Amministrazione dei ricevitori del rispettivo circondario su cui vigilavano Prefetti e *maires*.

I Prefetti nominavano per ogni convento un Commissario a cui si aggiungeva un deputato del Cancelliere comunicativo, i quali si recavano presso il convento e notificavano il decreto di soppressione al superiore o al religioso più anziano e cominciarono a fare una stima dei beni, aiutati da un inventario che era già stato compilato in tempi non sospetti. La maggioranza di questi beni furono messi in vendita per il risanamento del debito pubblico di Toscana, altri vennero affittati e altri ancora vennero destinati ad altri usi come Ospedali, Tribunali, uffici della Pubblica Amministrazione o caserme<sup>36</sup>.

In Toscana la vendita dei beni appartenuti ai conventi, non fece altro che favorire solo i ricchi proprietari terrieri già esistenti, i ricchi mercanti e la borghesia provinciale, mentre contadini e piccoli proprietari ne rimasero tagliati fuori, infatti il sistema di rimborso dei creditori del debito pubblico prevedeva il rimborso in contanti per le somme fino a 300 franchi escludendo di fatto i piccoli risparmiatori appartenenti agli strati più popolari.

Come abbiamo visto (§ 3) a Scansano i locali del Convento di San Pietro al Petreto furono destinati ad accogliere il Tribunale di prima istanza e la Brigata di fucilieri, a tal proposito si legge in un libro di memorie del Convento del Petreto:

*Dal 1810 al 1832, nessuna Memoria troverà (chi legge) registrata in questi Libro, poiché fra i due millesimi, questo Convento si potea chiamare Spelonca Latronum. Quale fu dato nelle Mani di Secolari, dimodo che possiamo dire che in questo Monastero vo fosse fatto come assassinamento dai medesimi Secolari. Fu spogliato di tutto [...] al tempo del Governo miserabile di Napoleone che bandì dai Conventi tutti i Religiosi. A questo Convento vi era una Campana grossa con buono sono, quale si dice fosse venuta da Mantova. Fu la detta Campana gettata dal Campanile, ma restò*

---

<sup>35</sup> V. Ardito, *op. cit.*

<sup>36</sup> I. Bigianti, *La soppressione dei conventi nell'età napoleonica*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994, pp. 443-469.

intatta. Si dice che fosse portata a Firenze dai Francesi ed ivi venduta per 80 Scudi, e da Firenze fu riportata a Rovi dove tuttora si conserva<sup>36</sup>.

Consultando poi lo *Stato e descrizione dei beni stabili destinati al pagamento dei 32.000.000 del debito pubblico di toscana*<sup>37</sup> si apprende che nel territorio di Scansano furono messi in vendita altri due lotti: il lotto n. 739 consistente in due pezzi di terra di staia 202 appartenente al Convento dei Camaldolesi di Firenze e il lotto 740 consistente in molti pezzi di terra per un totale di 2.174 staia anch'esse appartenenti ai Camaldolesi di Firenze. Questo tipo di appezzamenti erano tipici del latifondo maremmano, essi non erano appoderati e venivano lavorati saltuariamente ogni due tre anni e poi lasciati a riposo o al pascolo<sup>38</sup>.

Intorno a delle suppellettili e a delle argenterie appartenute ai frati del Petreto si scatenò però una piccola controversia, che solo l'intervento del prefetto Gandolfo riuscì ad appianare<sup>39</sup>. All'indomani della soppressione, infatti, si presentarono ai frati del Convento, in qualità di creditori, Domenico Avunti e Niccolò Ghio, entrambi appartenenti alla borghesia scansanese<sup>40</sup>, che si appropriarono di alcune argenterie e suppellettili del convento<sup>41</sup>.

Quest'iniziativa dei due creditori del frati del Petreto, contravveniva a tutte le disposizione francesi in materia di beni ecclesiastici di conventi soppressi, infatti questi dovevano passare all'Amministrazione del Registro e del Demanio, tanto che il Prefetto del dipartimento d'Ombrore Gandolfo intervenne direttamente nella questione con un Decreto emanato il 13 novembre 1810 in cui affermava che, in base al Decreto imperiale del 13 settembre e all'articolo XI dell'*Arrêté du monsieur l'Administrateur de la Toscane* del 29 aprile 1808, i signori Ghio e Avunti, se non volevano essere accusati di appropriazione indebita di beni appartenenti allo stato, dovevano restituire al più presto gli oggetti e le argenterie fattesi consegnare dai frati del Petreto, al *maire* della Comune di Scansano che, in qualità di Commissario, li avrebbe custoditi sotto la propria responsabilità, cosa che avvenne prontamente il 16 novembre 1810.

---

<sup>36</sup> Archivio Storico della Provincia Toscana, Convento dei Padri Conventuali, P.zza Savonarola, Firenze, *Memorie del Convento di S. Pietro al Petreto Scansano*.

<sup>37</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Stato e descrizione dei beni stabili destinati al pagamento dei 32.000.000 del debito pubblico di Toscana*, 08.D.07.

<sup>38</sup> F. Mineccia, *La vendita dei beni nazionale in Toscana: i dipartimenti dell'Ombrore e dell'Arno*, in I. Tognarini (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994, pp. 551-550.

<sup>39</sup> ASCS, *Fondo Francesco Vajori, Argenterie e altro appartenenti ai soppressi frati del Petreto consegnate da Niccolò Ghio, creditore contro di essi di £. 2152,3-8, al Maire di Scansano*, in *Anagrafe e Atti vari*, 08.D.05.

<sup>40</sup> Nel *Registro della contribuzione personale* del 1809 leggiamo che Domenico Avunti era un possidente e uno speciale mentre Niccolò Ghio era possidente e mercante, quest'ultimo farà la sua fortuna qualche anno più tardi quando nel 1822 otterrà la concessione dal governo delle zolfiere di Pereta.

<sup>41</sup> L'elenco completo di tutti gli oggetti è conservato nel relativo incartamento (cfr. nota 39).

## **6.1 Il Fondo Francesco Vajori: composizione e criteri di ordinamento.**

Il Fondo Francesco Vajori, custodito nell'Archivio Storico del Comune di Scansano, raccoglie tutti i documenti e le pubblicazioni risalenti agli anni in cui Scansano faceva parte dell'Impero francese. Il fondo deve il suo nome a quello del primo *maire* di Scansano e si compone di 224 documenti tra decreti, carteggi e pubblicazioni più tutta la raccolta dei bollettini delle leggi francesi dal 1808 al 1813.

Nell'ordinare questo fondo si è voluta prestare particolare attenzione all'integrità del documento, non andando a dividere documenti che originariamente erano stati archiviati assieme, ad esempio nella lettera del segretario del sottoprefetto al *maire* di Scansano del 26 dicembre 1810, si sono volutamente mantenuti insieme tutti gli allegati che erano stati inseriti nella lettera e che trattavano del medesimo argomento.

## BIBLIOGRAFIA

-Biondi A., *L'estatatura a Scansano: mutamenti economico-sociali urbanistici*, in Archivio di Stato di Grosseto, *Estatatura 1897-1997. Atti del convegno. Iniziative per il centenario*, I Portici Editori, Grosseto, 1999.

-Caffiero C., *L'Europa di Napoleone*, in Storia Moderna, Donzelli Editore, Roma 1998.

-Catoni G. (a cura di), *Archivi del governo francese nel Dipartimento dell'Ombrone*, Roma, 1971.

-Dal Pane L., *Industria e Commercio nel Granducato di Toscana nell'età del Risorgimento*, Vol. II, Patron, Bologna, 1973.

-D'Ercole M., *Il dipartimento dell'Ombrone durante l'impero napoleonico (1808-1814)*, in «Rassegna Storica del Risorgimento», 1925, fasc. I, pp.90-141.

-Giunta Regionale della Toscana, *La Toscana dal Granducato alla Regione. Atlante delle variazioni amministrative territoriali dal 1790 al 1990*, Marsilio Editore, Venezia, 1992.

-Pesendorfer F., *Ferdinando III e la Toscana in età napoleonica*, Sansoni, Firenze, 1986.

-Soriga R., *L'idea nazionale italiana dal secolo XVIII, all'unificazione*, Società tipografica modenese, Modena, 1941

-Tognarini I. (a cura di), *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994

## FONDO FRANCESCO VAJORI: COLLOCAZIONE DEI DOCUMENTI

Tipo documento	Data	Collocazione	Note
Bollettino delle Leggi, Decreti Imperiali e Deliberazioni della Giunta di Toscana pubblicate nei Dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo, voll. I-XVIII e Indice dei volumi		08.B.01-19	
Bullettin de Lois	1808-1813	08.B.20-22, 08.C.01-03, 09.B.01-08	
Bullettin de Lois di anni diversi		08.C.04-06	
Daubanton, Manuale per gli Ufficiali di Polizia Giudiciaria	1810	08.C.07	
Tavole di riduzione delle misure e pesi toscani alle misure e pesi analoghi del nuovo sistema metrico dell'Impero Francese, Edizione Ufficiale	1809	08.C.08-09	2 copie
Tavole di ragguglio per la riduzione delle lire toscane in franchi moneta francese e di diverse misure e pesi	1808	08.C.10	
Codice dei delitti e delle pene per l'Impero Francese col seguito d'una tavola alfabetica e ragionata delle materie	1810	08.C.11	
Codice di Napoleone il Grande pel Regno d'Italia	1806	08.C.12	
Manuale alfabetico dei Maires, loro Aggiunti e Commissari di Polizia	1809	08.C.13-14	2 copie
Decreti e Avvisi (Imperiali, Prefetto, Sottoprefetto, Debito Pubblico, Sentenze, Maire, altre Mairies, vari)	1809-1814	08.D.01	
Carteggio del Maire (Copialettere 1809-1814, da Prefetto, da Sottoprefetto, da Corte Imperiale di Firenze, da Tribunale e Giudice di pace, da ricevitore dei Redditi, da altre Mairies, da mittenti vari) e Carteggio vario	1809-1813	08.D.02	
Contabilità della Comune	1809-1813	08.D.03	
Amministrazione militare e Coscrizione e Amministrazione di Polizia	1810-1814	08.D.04	
Anagrafe (maggio 1808 e maggio-dicembre 1814) e Atti vari (1809-1814)	1808-1814	08.D.05	
Giornale amministrativo (1808-1809) e Atti della Prefettura del Dipartimento dell'Ombrone (gennaio-dicembre 1811 e novembre-dicembre 1812)	1808-1812	08.D.06	
Stato e descrizione dei beni stabili destinati al pagamento dei 32.000.000 del debito pubblico di toscana		08.D.07	
Stato delle domande dei predi urbani consistenti in case, fabbriche ed officine, presentate nel primo termine di due mesi dal dì primo luglio a tutto il 31 agosto 1810	1810	08.D.08	
Stato delle domande dei beni tanto di suolo che di fabbrica presentate nel quinto termine dal dì 30 ottobre a tutto il dì 7 dicembre 1811	1811	08.D.09	
Guidotti, Manuale alfabetico dei Maires, loro Aggiunti e Commissari di Polizia, Tomi I-IV	1810	09.C.01-11	2 copie più 1 copia mancante del tomo III
Ferrero, Doveri ed attribuzioni dei Maires ed Aggiunti e dei Consigli Municipali, Vol. II		09.C.12	
Istruzione generale sulla coscrizione	1811	09.C.13-16	4 copie
Extrait pour les conscrits de l'Instruction Générale sur la	1811	09.C.17-19	3 copie



<b>Tipo documento</b>	<b>Data</b>	<b>Collocazione</b>	<b>Note</b>
conscription, droits e devoirs des conscrits e de leur famille			
Extrait pour les Maires de l'Instruction Générale sur la conscription avec la traduction italienne	1811	09.C.20-22	2 copie più 1 copia corredata dai modelli
Instruction Générale sur la conscription, Tomo I (Texte) Tomo II (Modèles)	1811	09.C.23-26	2 copie
Bulletin de l'Armée d'Espagne et Bulletin de l'Armée d'Alemagne		09.C.28	

### Decreti Imperiali (1810)

Categoria	Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto
Decreti Imperiali (1810)	Decreto	3 Maggio 1810	Napoleone Bonaparte	Commende di Patronato e commende di anzianità e di grazia dell'Ordine di Santo Stefano.

### Avvisi di altre Mairie (1811)

Categoria	Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto
Avvisi di altre Mairie (1811)	Avviso	29 Maggio 1811	Maire Castelli di Grosseto	Programma per la solennizzazione della nascita e il battesimo di Sua Maestà il Re di Roma

### Decreti, ordinanze, proclami e avvisi del Prefetto Gandolfo. (1808-1813).

Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto	Note
Avviso	28 Maggio 1808	Prefetto Gandolfo	Avviso ai pretendenti aver diritti sui beni dei Conventi soppressi del Dipartimento Di Siena che il termine per presentare la relativa domanda ai Sottoprefetti è prorogato al 20 Giugno.	
Decreto	2 Marzo 1809	Prefetto Gandolfo	Ripartizione coscritti	
Ordinanza	05 Aprile 1810	Prefetto Gandolfo	Pubblicazione del decreto Imperiale del 29 Dicembre 1810 sulla coltivazione del tabacco.	
Proclama	23 Aprile 1810	Prefetto Gandolfo	Amnistia per disertori e coscritti refrattari in occasione del matrimonio di Napoleone.	2 copie
Decreto	26 Aprile 1810	Prefetto Gandolfo	Sequestro dei beni di alcuni ecclesiastici	
Avviso	09 Giugno 1810	Prefetto Gandolfo	Pagamento spettanze ai militari ritirati dal servizio facenti parte delle armate di Spagna e Francia dal 1806 al 1807.	2 copie
Avviso	16 Giugno 1810	Prefetto Gandolfo	Validità del Porto d'Armi	
Decreto	28 Febbraio 1811	Prefetto Gandolfo	Liquidazione e rimborso di rendite e crediti provenienti da acquisto o soppressione di diritti regali, feudali o altri fatti dall'antico Granducato di Toscana.	
Decreto	22 Marzo 1811	Prefetto Gandolfo	Cessazione di libera caccia per proprietari su terre non chiuse.	
Decreto	25 Marzo 1811	Prefetto Gandolfo	Esecuzione da parte di Sottoprefetti e Maire del Decreto Imperiale sulla compravendita e sulla fabbricazione di tabacco.	
Decreto	28 Aprile 1811	Prefetto Gandolfo	Pubblicazione dei Decreti Imperiali relativi alle pensioni dei religiosi soppressi.	
Avviso salutare	1 Maggio 1811	Prefetto Gandolfo	Vaccinazione contro il vajolo arabo.	
Decreto	13 Maggio 1811	Prefetto Gandolfo	Disposizione per la misurazione dei confini di una Comune.	2 copie
Avviso	14 Luglio 1811	Prefetto Gandolfo	Fornitura foraggi alle truppe	
Avviso	19 Luglio 1811	Prefetto Gandolfo	Aggiudicazione lavori per la ristrutturazione della Barca del Poggio alle Mura sull'Ombrone nella Comune di Montalcino.	2° Avviso
Avviso	8 Ottobre 1811	Prefetto Gandolfo	Riparazione della porzione della strada imperiale che va da Parigi a Napoli, passando per Firenze e Siena, entro i confini dei dipartimenti del Mediterraneo e del Trasimeno.	1° Avviso
Avviso	27 Ottobre 1811	Prefetto Gandolfo	Riparazione della porzione della strada imperiale che va da Parigi a Napoli, passando per Firenze e Siena, entro i confini dei dipartimenti del Mediterraneo e del Trasimeno.	2° Avviso
Avviso	21 Novembre 1811	Prefetto Gandolfo	Aggiudicazione dei lavori di ponti e strade sulla strada di Ripabianca a 21 Km da Siena	2° Avviso
Decreto	19 Febbraio 1812	Prefetto Gandolfo	Riduzione dei contingenti per i circondari di Grosseto, Montepulciano e Siena.	In francese 2 copie
Decreto	5 Aprile 1812	Prefetto Gandolfo	Ripartizione dei coscritti per la Guardia Nazionale fra i cantoni e le rispettive classi.	

Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto	Note
Avviso salutare	10 Maggio 1812	Prefetto Gandolfo	Vaccinazione contro il vajolo arabo.	
Decreto	25 Maggio 1812	Prefetto Gandolfo	Dichiarazione di magazzini di grani e farine da parte di proprietari contadini e fittaioli e regole di commercio.	2 copie
Decreto	3 Giugno 1812	Prefetto Gandolfo	Determinazione del prezzo di vendita del frumento e delle altre derrate.	
Decreto	8 Giugno 1812	Prefetto Gandolfo	Pene inflitte a coloro che non fanno la dichiarazione dei grani.	
Avviso	11 Luglio 1812	Prefetto Gandolfo	Scuola di Sperimentazione per l'estrazione dell'indaco dalle foglie di guano.	
Decreto	1 Agosto 1812	Prefetto Gandolfo	Caccia libera nelle terre non chiuse per i proprietari in tutto il dipartimento.	
Decreto	23 Settembre 1812	Prefetto Gandolfo	Verificazione dei barili da 50, 40 e 25 L.	
Decreto	24 Ottobre 1812	Prefetto Gandolfo	Ripartizione dei coscritti del 1813 secondo i circondari delle sottoprefetture.	
Decreto	25 Ottobre 1812	Prefetto Gandolfo	Divieto d'acquisto di armi ed equipaggiamenti forniti dal Governo ai soldati.	
Avviso	25 Gennaio 1813	Prefetto Gandolfo	Liquidazioni di ex-religiosi e religiose provenienti dagli stati romani e conventi soppressi.	
Decreto	18 Maggio 1813	Prefetto Gandolfo	Verificazione annuale di pesi e misure.	
Decreto	2 Settembre 1813	Prefetto Gandolfo	Pubblicazione del Decreto Imperiale del 5 Agosto 1813 sul pagamento dei debitori dello stato di toscana.	In francese

**Decreti, proclami e avvisi della Sottoprefettura. (1809-1813)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Proclama	12 Marzo 1809	Sottoprefetto De Re	Esonero dalla coscrizione nel circondario di Grosseto.	
Decreto	12 Dicembre 1809	Sottoprefetto De Re	Gioco d'azzardo.	
Decreto	24 Aprile 1811	Sottoprefetto De Re	Compilazione e verificaione delle liste dei nati dal 1 Gennaio a tutto Dicembre 1790.	
Decreto	7 Maggio 1812	Sottoprefetto Mistrali	Pubblicazione della legge del 24 brumaio anno 6 e del Decreto Imperiale del 12 Gennaio 1811 relativi ai disertori che obbligano le comuni del circondario ad arrestare i disertori.	
Decreto	6 Febbraio 1813	Sottoprefetto Mistrali	Verificazione delle liste dei coscritti della classe 1814.	
Decreto	12 Marzo 1813	Sottoprefetto Mistrali	Ripartizione dei coscritti classe 1814.	In francese

**Notificazioni e avvisi della Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana.  
(1810-1813)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Notificazione	30 Ottobre 1810	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Accordi amichevoli di divisione fra più concorrenti ai medesimi lotti e beni.	
Notificazione	8 novembre 1810	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Accordi amichevoli di divisione fra più concorrenti ai medesimi lotti e beni.	
Notificazione	2 Maggio 1811	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Le Azioni del Debito Pubblico non sono suscettibili di altri pesi e condizione se non quelle che vi sono riportate.	
Avviso	15 Ottobre 1811	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Incanti dei beni che sono stati richiesti in acquisto all'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana.	
Stato dei Beni	1 Ottobre 1812	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Stato dei beni dell'Amministrazione del Debito Pubblico che sono disponibili al 1 Ottobre 1812.	2 copie
Notificazione	1 Ottobre 1812	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Rimborso dei creditori	
Notificazione	1 Aprile 1813	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Dal mese di Giugno 1813 termine del privilegio per i creditori al di sotto dei 300 franchi di essere pagati a contanti effettivi.	
Avviso	6 Aprile 1813	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	I creditori del Debito Pubblico non saranno pagati in contanti ma in beni nella misura che convenga di adottare per l'ammortizzazione del debito.	Deteriorato
Notificazione	6 Settembre 1813	Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico di Toscana	Pubblicazione del Decreto Imperiale del 5 Agosto 1813 riguardante la riscossione finale dei debiti.	

**Sentenze e decreti giudiziari. (1811-1812).**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Estratto dei decreti portanti condanna a pene afflittive	Agosto 1811	Corte Imperiale di Firenze	Biancalani, Bartolini, Pasquini, Sola, Gorgeri e Chericoni, Banchi.	
Sentenza	12 Settembre 1811	Commissione militare speciale della 29 <sup>a</sup> Divisione.	Briganti della Banda di Buriga	Pena di morte
Sentenza	16 Settembre 1811	Commissione militare speciale della 29 <sup>a</sup> Divisione.	Briganti di Reggello	
Estratto dei decreti portanti condanna a pene afflittive	Novembre 1811	Corte Imperiale di Firenze	Bartolini-Mugnai-Tempesti, Giunti, Barzellotti, Giusti, Agostini, Zadi-Farnetani, Massoni, Marconi, Bezzini, Rinaldi, Pierini, Landini, Jacopinelli D.-Jacopinelli C., Antolini, Lenzi, Gulgielmi.	
Sentenza	25 Novembre 1811	Commissione militare sedente a Radicofani	Nuccio Arcangelo Raffaele	Condanna a morte
Estratto dei decreti portanti condanna a pene afflittive	Aprile 1812	Corte Imperiale di Firenze	Battanzi, Banassai, Baldi-Degli Innocenti.	Manca la metà
Sentenza	30 Settembre 1812	Tribunale di I Istanza di Grosseto sedente a Scansano	Piochi Vincenzo coscritto refrattario.	
Sentenza	3 Ottobre 1812	Commissione militare speciale della 29 <sup>a</sup> Divisione	Brogi Angiolo detto Tattanella	Pena di morte



**Editti, proclami avvisi e notificazioni del Maire. (1809-1813).**

Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto	Note
Inventario delle leggi e bandi della Mairie di Scansano dal 1 Gennaio 1810 a Maggio 1811				
Editto	27 Dicembre 1809	Maire Vajori	Vacanza dell'impiego di postino.	
Avviso	2 Maggio 1810	Maire Vajori	Proroga concessa dal Prefetto Gandolfo dei termini per la presentazione dei reclami.	
Avviso	10 Maggio 1810	Maire Vajori	La domande dirette alla Granduchessa non debbono più essere indirizzate a Parigi ma a Firenze.	
Avviso	10 Maggio 1810	Maire Vajori	Disposizioni per le piantagioni di tabacco	
Notificazione	20 Giugno 1810	Maire Vajori	Smacchiamento piante e siepi ingombranti lungo la strada del Calancesco	
Avviso	11 Novembre 1810	Maire aggiunto Ajola	Denuncia piantagioni di tabacco	
Proclama	5 Marzo 1811	Maire Vajori	Visita Granduchessa nel Circondario e forse nella Comune	
Proclama	30 Marzo 1811	Maire Vajori	Nascita primogenito di Napoleone	
Avviso	28 Aprile 1811	Maire Vajori	Lista coscritti	
Avviso	2 Maggio 1811	Maire Vajori	Comunicazione dei nomi dei poderi, delle fattorie, delle tenute, dei proprietari e dei relativi beni mobili e immobili esistenti nel circondario	
Avviso	3 Maggio 1811	Maire Vajori	Falsa voce amnistia per i coscritti refrattari	
Avviso	4 Maggio 1811	Maire Vajori	Adozione del nuovo sistema metrico di pesi e misure	
Decreto	4 Maggio 1811	Maire Vajori	Nomina dei Periti per la visita del bestiame pecorino	
Avviso	4 Maggio 1811	Maire Vajori	Norme concernenti gli spostamenti del bestiame pecorino al di fuori della Comune	
Proclama	26 Maggio 1811	Maire aggiunto Ajola	Festeggiamenti per il primogenito di Napoleone Re di Roma	
Avviso	24 Ottobre 1811	Maire aggiunto Ajola	Permesso a utilizzare per il trasporto del vino dei barili da 40 L. al posto di quelli da 50 L. imposti da decreto prefettizio	
Avviso	10 Novembre 1811	Maire aggiunto Ajola	Riduzione dei giorni in cui verrà portata la posta a Grosseto che passano da lunedì e venerdì a solamente e venerdì	
Avviso	6 Gennaio 1812	Maire Vajori	Coscrizione classe 1812 nati 1792	
Ordinanza	26 Gennaio 1812	Maire	Uso della maschere nel carnevale 1812	

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Notificazione	SD	Maire	Norme per l'uso delle maschere durante il carnevale	
Proclama	14 Agosto 1812	Maire	Festa onomastica di Sua Maestà e giorno che ricorda il ristabilimento della religione cattolica in Francia	Danneggiato
Avviso	20 Settembre	Maire aggiunto Ajola	Coscrizione classe 1813 nati 1793	
Avviso	20 Ottobre 1812	Maire Berti	Lista alfabetica dei coscritti classe 1813	
Avviso	17 Ottobre 1812	Maire Berti	Presentazione documenti attestanti il diritto di esenzione o sospensione della coscrizione	
Editto	13 Novembre 1812	Maire Berti	Verificazione ed estrazione delle liste alfabetiche per le Compagnie 107 e 109 della Guardia Nazionale	
Avviso	24 Luglio 1813	Maire Avunti	Ordinanza sui cani	
Avviso	SD	Maire	Gara per l'appalto della somministrazione di pane e minestra ai detenuti nelle carceri	Deteriorato

## Decreti e avvisi vari (1808-1814)

Tipo Documento	Data	Emittente	Oggetto	Note
Decreto	30 Aprile 1808	Amministrazione Generale di Toscana	Pubblicazione del Titolo 2 del Codice Napoleone riguardo agli atti dello Stato Civile, del Titolo 5 relativo ai matrimoni e del formulario degli Atti Civili.	
Decreto	2 Maggio 1808	Amministrazione Generale di Toscana	Déclaration à faire par les économes, fermiers, locataires et autres débiteurs de couvents, baux et payement des fermages. Communication de titres et présentation des dernières quittances.	3 copie in francese
Decreto	10 Gennaio 1809	Giunta Straordinaria di Toscana	Valore delle monete d'argento di lega e di rame in corso nei dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo in lire toscane e franchi.	
Avviso	1809	Impresario del teatro della Compagnia comica dei dilettanti.	Appalto del teatro	
Notificazione	30 Giugno 1810	Prefetto del Principato di Piombino Samaret	Acquisto o affitto di terreni o case nel Principato di Piombino.	
Avviso	1 Gennaio 1811	Ispettore d'Accademia, Commissario dell'Università Imperiale Berlinghieri.	La Scuola Medica di Siena continua il corso delle lezioni come ramo della Facoltà di Medicina dell'Accademia di Pisa.	
Avviso	23 Gennaio 1811	Verificatore dei pesi e delle misure Gaggioli	Adozione del nuovo sistema di pesi e misure	
Avviso	25 Maggio 1811	Amministrazione dei Beni della Corona. Ufficio di Firenze.	Aggiudicazione dell'affitto della tonnara presso il porto di San Stefano.	
Avviso	11 Settembre 1811	Prefetto del Dipartimento del Taro	Aggiudicazione dei lavori per dighe del Po' per l'anno 1811.	
Ordinanza di polizia	15 Gennaio 1812	Direttore generale di Polizia del Granducato di Toscana P. Lagarde	Uso delle maschere durante i carnevale.	
Avviso	22 Luglio 1812	Direttore generale di Polizia del Granducato di Toscana P. Lagarde	Bollettino di guerra spedizione di Russia	
Catalogo	20 Novembre 1812	Hécharpe de Général	Divise e accessori per funzionari, amministratori imperiali e militari.	In francese
Avviso	4 Febbraio 1814	Maresciallo di campo Minutolo, Comandante delle truppe napoletane in Toscana	Invito ai malviventi a deporre le armi ed eventualmente arruolarsi	
Avviso	SD	Amministrazione delle Poste e delle Lettere	Il trasporto esclusivo della corrispondenza è riservato all'Amministrazione delle Poste e delle Lettere.	

**Carteggio del Maire. Copialettere del Maire. (1809-1814).**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>
Copialettere del Maire	1809-1810
Copialettere del Maire	1811
Copialettere del Maire	1812
Copialettere del Maire	Gennaio-Settembre 1813
Copialettere del Maire	Ottobre 1813-Settembre 1814

**Carteggio del Maire. Da Prefetto. (1808-1812).**

<b>Categoria</b>	<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Carteggio del Maire. Da Prefetto	Lettera circolare	13 Agosto 1808	Prefetto Gandolfo	Maire di Scansano	Rapporto al Governatore Generale da compilare ogni cinque giorni	Contiene: prospetto del vicariato d'Orbetello, lettera del Sottoprefetto De Re sul rapporto quindicinale sui prezzi e mercati e sui rapporti di polizia amministrativa
Carteggio del Maire. Da Prefetto	Lettera circolare	15 Luglio 1810	Prefetto Gandolfo	Maire di Scansano	Scadenza amnistia refrattari 1806 e anni seguenti	
Carteggio del Maire. Da Prefetto	Lettera	12 Agosto 1812	Prefetto Gandolfo	Maire di Scansano	Concessione indennità al postino per maggiore distanza percorsa	Provvedimento in relazione all'estatatura
Carteggio del Maire. Da Prefetto	Lettera	28 Agosto 1812	Prefetto Gandolfo	Maire di Scansano	Rapporto quindicinale sui prezzi del grano e del pane	In francese
Carteggio del Maire. Da Prefetto	Lettera	31 Agosto 1812	Prefetto Gandolfo	Maire di Scansano	Errore nel certificato del coscritto n° 5 Luzzetti	

### Carteggio del Maire. Da Sottoprefetto (1809-1812)

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	7 Marzo 1809	Sottoprefetto De Re	Maire di Scansano	Pubblicazione decreto della coscrizione dei nati da Gennaio a Settembre 1789	Manca il decreto
Lettera	13 Novembre 1809	Sottoprefetto De Re	Maire di Scansano	Alloggi per la Gendarmeria e la Guardia di polizia	Contiene lettera del Sottoprefetto sull'obbligo di pagamento degli alloggi da parte dei militari e ordine del giorno del 19 Febbraio 1809 del Governatore Capo di Stato Maggiore
Lettera	5 settembre 1810	Sottoprefetto De Re	Maire di Scansano	Precedenza del Corpo Municipale sul Giudice di Pace nelle manifestazioni pubbliche	
Lettera circolare	26 Dicembre 1810	Segretario del Sottoprefetto	Maire di Scansano	Formazione liste coscritti 1810-1811	Contiene 4 lettere del Sottoprefetto del medesimo argomento, 2 liste di coscritti, copia del decreto del 6 Maggio sull'obbligo di compilazione delle liste e 3 certificati di esenzione
Lettera	5 Settembre 1811	Segretario del Sottoprefetto	Maire di Scansano	Invio registri dello Stato Civile dell'anno 1808 trovati nell'archivio della Prefettura	Contiene i registri
Lettera	23 Maggio 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Coscrizione 1812-1813	
Lettera	3 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Nomina da parte del maire dei segretari e impiegati della Mairie	
Lettera	4 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Rinvio e ricompilazione degli stati del custode e dei sottocustodi della prigione	
Lettera	4 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Infermeria provvisoria delle prigioni	
Lettera	4 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Coscrizione 1812: Guardia Nazionale 1° bando	
Lettera	6 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Conti 1810: l'Entrata deve essere composta da Entrata Esatta e Entrata Esigibile	
Lettera	7 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Battaglione veliti e guardia d'onore della Granduchessa	
Lettera	10 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Richiesta nuovo stato dei debiti della Comune	
Lettera	10 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Domanda di un rapporto sulle attività della Comune	

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	10 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Chiarimenti sul debito della Comune	
Lettera	11 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Trasferimento degli orfani Venturi all'Ospizio di Siena a spese della Comune	Contiene autorizzazione del Prefetto
Lettera	13 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Notizie sulla coltivazione di guano e indaco	
Lettera	13 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Domanda sullo stato dei crediti verso lo Stato non liquidati dal Consiglio di Liquidazione	
Lettera	14 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Domanda di varie notizie statistiche	
Lettera	18 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Richiesta di rapporto sulle feste date	
Lettera	19 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	maire di Scansano	Custodia delle prigioni affidata all'Agente di Polizia di Manciano e alla Guardia Campestre di Scansano	
Lettera	21 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Coscrizione 1812: restituzione certificato di esenzione di Luigi Carciani	Contiene il certificato
Lettera	21 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Ordine di far riporre nella cassa della Comune l'ammontare delle spese riconosciute irregolari nell'ultima verifica	
Lettera	21 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Registri mercuriali e spedizione estratti periodici	
Lettera	25 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Invito a richiamare il signor Cignozzi	
Lettera	25 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Giuseppe Sissi e Domenico Magi devono restare 15 giorni i prigione anche se assolti	
Lettera	28 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Richiesta atto di morte del sig. Mengozzi	
Lettera	29 Agosto 1812	Sottoprefetto Mistrali	Maire di Scansano	Invio istruzione sul rapporto sulla situazione politica e morale della Comune	Contiene istruzione



**Carteggio del Maire. Da Corte Imperiale di Firenze (1812)**

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	4 Agosto 1812	Procuratore Imperiale presso la Corte Imperiale di Firenze	Maire di Scansano	Rinvio a giudizio davanti alla Corte Speciale Straordinaria sedente a Firenze di Giovanni Giovannetti	
Lettera	4 Agosto 1812	Procuratore Imperiale presso la Corte Imperiale di Firenze	Maire di Scansano	Rinvio a giudizio davanti alla Corte Speciale Straordinaria sedente a Firenze di Domenico Giovannetti	
Lettera	4 Agosto 1812	Procuratore Imperiale presso la Corte Imperiale di Firenze	Maire di Scansano	Rinvio a giudizio davanti alla Corte Speciale Straordinaria sedente a Firenze di Giovanbattista Fornaciai	

**Carteggio del Maire. Da Tribunale e Giudice di Pace (1808-1813)**

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	16 Dicembre 1808	Giudice di Pace del Cantone di Scansano	Maire di Scansano	Apertura registri civici	Contiene lettera del cancelliere con annessi lettera e decreto del Sottoprefetto relativi all'apertura dei registri civici
Risposta a lettera	11 Aprile 1812	Procuratore Imperiale presso il Tribunale di I Istanza di Grosseto sedente a Scansano	Maire di Scansano	Arresto degli individui senza passaporto	Contiene lettera del medesimo oggetto
Lettera	8 Agosto 1812	Giudice di Pace del Cantone di Scansano	Maire di Scansano	Trasmissione atti del processo verbale contro Giuseppe Caprioli	Contiene atti
Risposta a lettera	10 Agosto 1812	Presidente del Tribunale di I Istanza di Grosseto sedente a Scansano	Maire di Scansano	Partecipazione del Corpo Municipale alla festa onomastica di Napoleone	
Lettera	17 Agosto 1812	Procuratore Imperiale presso il Tribunale di I Istanza di Scansano	Maire di Scansano	Deposito dei registri civici nella Cancelleria del Tribunale	
Lettera	4 Agosto 1813	Giudice di Pace del Cantone di Scansano	Maire di Scansano	Richiesta di requisizione di due cavalli per l'espletamento delle commissioni	

**Carteggio del Maire. Da Ricevitore dei Redditi Comunali (1812)**

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	6 Agosto 1812	Ricevitore dei Redditi Comunali Cardarelli	Maire di Scansano	Consegna per la firma dei Borderò d'Entrata e d'Uscita del mese di Luglio	
Lettera	25 Agosto 1812	Ricevitore dei Redditi Comunali Cardarelli	Maire di Scansano	Richiesta di copia di tutti i contratti, i titoli e le dichiarazioni in conseguenza dei quali deve avvenire l'esazione	
Lettera	28 Agosto 1812	Ricevitore dei Redditi Comunali Cardarelli	Maire di Scansano	Richiesta di emissione degli editti che invitato i cittadini a pagare	
Lettera	30 Agosto 1812	Ricevitore dei Redditi Comunali Cardarelli	Maire di Scansano	Autorizzazione per le spese della Comune	

**Carteggio del Maire. Da altre mairie (1812)**

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Lettera	2 Agosto 1812	Maire di Magliano	Maire di Scansano	Postini	
Lettera	8 Agosto 1812	Maire di Cinigiano	Maire di Scansano	Invio di un plico da inviare al Sottoprefetto di Grosseto sedente a Orbetello	
Lettera	14 Agosto 1812	Maire di Montecarlo	Maire di Scansano	Elisabetta Ramacciotti madre di Sebastiano Ramacciotti	
Lettera	20 Agosto 1812	Maire di Castel del Piano	Maire di Scansano	Morte di Matteo Menichelli	

**Carteggio del Maire. Da vari mittenti (1811-1813)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Lettera	5 Febbraio 1811	Intendenza del Tesoro Imperiale	Maire di Scansano	Remissione delle rendite consegnate il 3 Maggio 1810	In francese con traduzione in italiano
Lettera	1 Agosto 1812	Deposito di MendicITÀ	Maire di Scansano	Richiesta di pagamento della somma dovuta dalla Comune	
Lettera	3 Agosto 1812	Giorgio Fabbri	Maire di Scansano	Invio ricevuta dell'affare Giorgetti richiesta informazioni sul caso degli orfani Venturi	
Lettera	5 Agosto 1812	Onorato Porri stampatore e libraio	Maire di Scansano	Invio di stampe	
Lettera	6 Agosto 1812	Direzione Generale della Polizia di Toscana	Maire di Scansano	Richiesta informazioni su Pietro Alberti	
Lettera	29 Agosto 1812	Giuseppe Cignozzi chirurgo condotto di Scansano	Maire di Scansano	Espone i suoi meriti contro la nomina di un nuovo chirurgo condotto	
Lettera	11 Settembre 1813	Luigi Magiorani	Maire di Scansano	Rinuncia alla professione di caffettiere	
Lettera	SD	Benedetta Sacontri	Maire di Scansano	Contestazione tra la Sacontri e una donna in carcere gigliese alla quale aveva affidato della lana da filare	

**Carteggio vario (1808-1812)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Lettera	12 Settembre 1808	Sottoprefetto De Re	Cancelliere del Tribunale di Scansano Emiliani	Richiesta di chiarimenti sulla nomina del signor Bevilacqua a cancelliere interino del Tribunale di Scansano	
Lettera	4 Agosto 1812	Giudice di Pace del Cantone di Scansano	Ufficiale dello Stato Civile	Ritrovamento di un cadavere sotto il Mulino del diavolo e accertamento delle cause della morte da parte di un ufficiale medico	
Lettera	5 Agosto 1812	Gregorio Benacci	Magistrato Istruttore del Tribunale di Scansano	Lamenta gli insulti che la moglie avrebbe ricevuto in carcere da parte del sottocustode Ragazzini e sua moglie	

### Contabilità della Comune. (1809-1813)

Tipo Documento	Data	Note
Registro della contribuzione personale	1809	Oltre a quelli di Scansano il registro annota anche i contribuenti di Cotone (ma il nome si riferisce a Polveraia), Montorgiali, Montiano, Magliano, Murci, Pereta, Pancole, Poggioferro.
Conto che rende il Maire della Comune di Scansano ai membri componenti il Consiglio Municipale di detta Comune	1809	Certificato nel 1811
Registro dei mandati di pagamento	1810	
Cartella contenente la contabilità dell'anno 1811	1811	Contiene: Entrate, Uscite, Certificazioni e Pezze d'appoggio ai mandati
Bilancio 1812 (?)	1812 (?)	La data resta incerta in quanto nel registro manca l'anno di riferimento mentre c'è solo quella di compilazione, 1813
Cartella contenente la contabilità dell'anno 1813	1813	Contiene: Entrate, Uscite
Cartella contenente documenti del Ricevitore dei Redditi Comunali	1812	Contiene: Processo Verbale della verifica della cassa del Ricevitore dei Redditi, Borderò delle ricevute e delle spese fatte alla cassa del Ricevitore dei Redditi Cardarelli

**Amministrazione militare e coscrizione. (1808-1814)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Note</b>
Lista generale dei coscritti classe 1808 nati 1788	1808	
Lista generale dei coscritti classe 1809 nati 1789	1809	
Registre des signalements militaires	1810	
Journal du Maire pour servir a l'inscription des conscrits classe 1811	1811	
Coscrizione classe 1811 nati 1791	1811	Si riferisce alla Comune di Magliano
Lista generale dei coscritti classe 1811 nati 1791	24 Gennaio 1811	
Registro dei coscritti classe 1812 nati 1792	1812	Contiene certificato di esenzione dei coscritti Benelli Agostino e Nardi Michelangelo fatto dal Maire Aggiunto Ajola
Journal du Maire pour servir a l'inscription des conscrits classe 1812	1812	
Liste alphabétique des conscrits classe 1812	8 febbraio 1812	
Registre des signalements militaires e marins	24 Agosto 1812	Contiene una lista di 46 marinai passati al nemico
Liste alphabétique des conscrits 1813	5 Novembre 1812	
Journal du Maire pour servir a l'inscription des conscrits classe 1813	1813	
Registro dei coscritti classe 1813	1813	
Journal du Maire pour servir a l'inscription des conscrits classe 1814	1814	
Stato delle razioni di viveri e foraggi somministrate dalla Comune	Aprile 1814	

**Amministrazione di Polizia. (1810-1814)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
Registre des passages	Settembre 1810-Ottobre 1812	Annota i trasferimenti dei condannati dalle carceri di Scansano ad altre destinazioni	In francese
Etat des permis de port d'armes de chasse délivrés pendant le 4EME trimestre de 1811	1811	Registra i porto d'armi concessi nel quarto trimestre del 1811	In francese
Registro dei servizi svolti	Novembre 1812-Gennaio 1814	Contiene la descrizione giornaliera dei servizi di polizia svolti dentro e fuori la Comune	In francese
Brigade de Scansano. Militaires signalés par l'Inspection Générale	1812	Vi sono segnalate le generalità dei disertori segnalati dall'Ufficio dell'Inspection Générale relativi al Dipartimento d'Ombrone	In francese
Livre d'ordres de la Brigade de Scansano	1810-1813		In francese
Registre alphabétique des signalements particuliers des individus du département signalés		Annota le generalità degli individui segnalati relativi al Dipartimento d'Ombrone	In francese

**Anagrafe. (Maggio 1808, Maggio-Dicembre 1814)**

<b>Tipo Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Emittente</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>
Stato dei nati, matrimoni e morti, a Pancole nel mese di Maggio 1808	31 maggio 1808	Don Domenico Pianelli	Vicario imperiale di Scansano	
Registro dei nati, matrimoni e morti a Polvaraia relativi a Maggio 1808	29 Maggio 1808	Don Mario Mari		
Lettera	31 Maggio 1808	Luigi Carresi Pievano di Murci	Vicario imperiale di Scansano	Attesta la mancanza di nati, matrimoni e morti a Murci durante il mese di Maggio 1808
Nota di nascite e battesimi nel Vicariato di Scansano dal 1 al 30 Maggio 1808	Maggio 1808			
Note di matrimoni del Vicariato e del Tribunale di Scansano dal 1 al 29 Maggio 1808	Maggio 1808			
Nota di morti nel Vicariato di Scansano dal 1 al 29 maggio 1808	Maggio 1808			
Registro dei nati, morti e matrimoni da Maggio a Dicembre 1814	Dicembre 1814			Poggioferro, Polveraia, Scansano, Montorgiali, Pancole, Murci



**Atti Vari. (1809-1814)**

Tipo Documento	Data	Emittente	Destinatario	Oggetto	Note
Assegnazione	14 Luglio 1809	Maire di Scansano	Francesco Sellari e altri, Francesco Tonarini, Capo Mastro Ballucci	Strade della Comune già accottimate	
Inventario	1810			Argenterie e altro appartenenti ai soppressi frati del Petreto consegnate da Niccolò Ghio, creditore contro di essi di £. 2152,3-8, al Maire di Scansano	Contiene: elenco dei frati, decreto del Prefetto relativo alla restituzione delle argenterie
Atto giudiziario	31 Agosto 1810	Comune di Scansano	Angelo Andrea Chimenti	processo Verbale di prezzo d'affitto del quartiere per la caserma della Gendarmeria Imperiale	
Notizia sulla cultura del guaro ossia pastello	1811	Pietro Arduino			
Denuncia	14 Febbraio 1811	Giovanni Paolo Filippini	Maire di Scansano	Mancato pagamento da parte del caporale della Brigata Fucilieri della somma dovuta per l'affitto dei letti e delle stanze	
Inventario	14 Agosto 1814	Gonfaloniere di Scansano		Lettere riguardanti la polizia esistenti nella soppressa Mairie di Scansano consegnate al Vicario Regio di Grosseto	

**Giornale Amministrativo. (1808-1809)**

Tipo documento	Data
Giornale Amministrativo nn. 1-39	1808-1809

**Atti della Prefettura del Dipartimento d'Ombrone. (1811, Nov.-Dic. 1812)**

Tipo documento	Data
Atti della Prefettura del Dipartimento d'Ombrone	Gennaio-Dicembre 1811 Novembre-Dicembre 1812

## Manuali e pubblicazioni.

Tipo Documento	Note
<i>Manuale alfabetico dei Maires, loro Aggiunti e dei Commissari di Polizia</i> , Firenze, presso Giovacchino Pagani, 1809.	2 copie
Vincenzo Guidotti (a cura di), <i>Manuale alfabetico dei Maires, loro Aggiunti e Commissari di Polizia</i> , Tomi I-IV, Pisa, presso Sebastiano Nistri, 1810.	2 copie più 1 copia mancante del tomo III
Carlo Simone Ferrero, <i>Doveri ed attribuzioni dei Maires ed Aggiunti e dei Consigli Municipali</i> , Vol. II, Torino, dalla Stamperia Filantropica, fruttidoro anno 9.	
<i>Istruzione generale sulla coscrizione</i> , Siena, dai torchi di Onorato Porri, 1811	4 copie
<i>Extrait pour les conscrits de l'Instruction Générale sur la conscription, droits et devoirs des conscrits et de leur famille</i> , Paris, chez Firmin Didot, 1811.	3 copie
<i>Extrait pour les Maires de l'Instruction Générale sur la conscription avec la traduction italienne</i> , Paris, chez Firmin Didot, 1811.	2 copie più 1 copia corredata dai modelli.
<i>Instruction Générale sur la conscription</i> , tomo I (texte) tomo II (modèles), Paris, chez Firmin Didot, 1811	2 copie
Administration Générale de la Toscane, <i>Arreté portant publication des lois et reglements sur l'enregistrement</i> , Florence, chez Victor Alauzet, 1808.	
<i>Bullettin de l'Armée d'Espagne et Bulletin de l'Armée d'Alemagne.</i>	
<i>Tavole di ragguaglio per la riduzione delle lire toscane in franchi moneta francese e di diverse misure e pesi</i> , Siena, dai torchi di Luigi e Benedetto Bindi, 1808.	
<i>Tavole di riduzione delle misure e pesi toscani alle misure e pesi analoghi del nuovo sistema metrico dell'Impero Francese</i> , edizione ufficiale, Firenze, presso Molini Landi e comp., 1809.	2 copie
Daubanton, <i>Manuale per gli Ufiziali di Polizia Giudiciaria</i> , Firenze, presso Giovacchino Pagani, 1810.	
<i>Stato e descrizione dei beni stabili destinati al pagamento dei 32.000.000 del debito pubblico di Toscana</i>	
<i>Stato delle domande dei predi urbani consistenti in case, fabbriche ed officine presentate nel primo termine di due mesi dal dì primo luglio a tutto il 31 agosto 1810</i> , Firenze, Stamperia Cambiagi 1810.	
<i>Stato delle domande dei beni tanto di suolo che di fabbrica presentate nel quinto termine dal dì 30 ottobre a tutto il dì 7 dicembre 1811</i> , Firenze, Stamperia Cambiagi, 1811.	

## Legislazione dell'Impero Francese.

Tipo Documento
<i>Codice di Napoleone il grande per il Regno d'Italia</i> , Firenze, presso Guglielmo Piatti, 1806.
<i>Codice dei delitti e delle pene per l'Impero Francese col seguito d'una tavola alfabetica e ragionata delle materie</i> , Firenze, presso Giovacchino Pagani, 1810.
Bollettino delle Leggi, Decreti Imperiali e Deliberazioni della Giunta di Toscana pubblicate nei Dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo, voll. I-XVIII
Bullettin de Lois (1808-1813)
Bulletin de Lois di diversi anni

---